# Le castagne colorano di solidarietà l'Autunno

ggi 20 ottobre 2013. Favolosa gita a Garzeno. Il tempo non è dei migliori inizia a piovere, ma per noi la giornata è piena di calore e solidarietà. Una giornata all'insegna dell'amicizia, del saper stare insieme, dell'ajuto reciproco e del dono di un sorriso a chi è meno fortunato. Un pranzo da re, cucinato con amore. Una giornata fatta di accoglienza e di gioia, una domenica non sprecata, ma vissuta con la felicità di donare.

Saluti da Alice e Marika, due giovani volontarie di Agnadello

om'è ormai tradizione consolidata da più di cinque anni, la terza domenica di ottobre la nostra parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, arroccata a Garzeno sui monti dell'alto lago di Como, riceve la visita di un gruppo di Amici della Casa Famiglia di Rivolta. Accompagnati da Stella, Suor Stefania e altri volontari, i nostri ospiti arrivano il mattino presto, partecipano alla Santa Messa animandola con i loro magnifici canti e poi si pranza insieme. Il pomeriggio è festa in piazza per l'autunno, ca-



stagne, dolci e giochi in quantità. Una giornata in allegria e amicizia a cui teniamo molto per diversi motivi. Innanzitutto l'amicizia nel Signore che ci unisce e ci fa sentire fortunati ad avere amici così. Inoltre è per noi uno spunto di riflessione che si allarga a tutti i parrocchiani. Accogliere per una giornata degli amici speciali ci fa ricordare davvero quanto sia grande il Signore, quanto siamo fortunati e quanto sia importante prendersi a cuore chi ha più bisogno di noi.

Grazie di cuore a tutti per questa serie di regal che ci fate venendoci a trovare.

Al prossimo anno, un abbraccione

Don Alberto Fasola







## Una sovrumanità fatta di umiltà, forza e gioia!

a cosa più difficile è stata quella di venire a questo "ritiro": era-vamo in pochi, ci chiedevamo "Mi piacerà? Mi divertirò? Non mi annoierò con quei pochi? Perderò tempo?"... Beh, alla fine dell'esperienza, nessuno di noi si sentiva di dire "ho perso un sabato sera"! Prima di partire ci aspettavamo una specie di "mondo a parte" e... in effetti.... lo abbiamo trovato, ma in un senso diverso dal solito: non un mondo "rifiutato", ma un mondo diverso perché, pur essen-



do per tanti aspetti difficilissimo, qui abbiamo "visto" la felicità. L'abbiamo

vista in persone che fanno cose che noi non saremmo mai capaci di fare o forse avremmo la forza di fare una sola volta per poi scappare: accudire in tutto, anche nelle realtà più intime, persone che di per sé sarebbero loro "estranee"... e farlo ogni santo giorno...con una umiltà, una forza e... una gioia... davvero "sovrumane". Ci siamo chiesti da dove venga questa "sovrumanità" e abbiamo ascoltato che può venire solo da Uno, quell'unico Signore da cui partire e a cui ritornare...e non una volta ogni tanto, ma tutti i giorni e tante volte al giorno... proprio come lo yoyo che ci è stato donato durante l'adorazione della sera! Certo, è un cammino..



Quello che ora portiamo a casa è l'esperienza di essere stati accolti da tutti con calore e di avere aiutato altre persone in qualcosa che non possono fare da sole e di sentirsi contenti senza che, per le loro condizioni psico-fisiche, ci abbiano espressamente ringraziato!!

Gli adolescenti e i catechisti della Parrocchia S. Michele (CR)

## È disponibile, per chi lo desiderasse,



## Appuntamenti con i volontari

Sabato 14: ore 10 in chiesa Auguri natalizi dei ragazzi del catechismo della Parrocchia di Rivolta.

Domenica 15: ore 15 Festa di Santa Lucia in salone. Venerdì 20: ore 15 Messa con i volontari, il personale, le suore e scambio degli auguri.

Sabato 21: ore 15 Spettacolo dei nostri ospiti e villag-

Domenica 22: ore 14.30 in salone: Animazione con il gruppo Vailate Folk e i Babbo Natale di Nosadello. Sabato 24: nel pomeriggio auguri nelle unità abitativ

con la banda comunale. dal 26 al 29 Dicembre: esperienza comunitaria di

condivisione e di servizio per giovani.

### Gennaio:

Lunedì 6: ore 10.30 "Befana benefica" con gli amici del Motoclub di Pandino-Gessate.

Giovedi 23: ore 15 in salone Festa dei compleanni RSA. Domenica 26: ore 15.30 Messa su misura a Casa Famiglia.

Giovedì 20: ore 15 in salone Festa dei compleanni RSA. Domenica 23: ore 15.30 Messa su misura a Treviglio.

Giovedì 20: ore 15 in salone Festa dei compleanni RSA. Domenica 23: ore 15.30 Messa su misura a Treviglio.





## Dietro a me

Dal 26 (sera) al 29 (dopo pranzo) Dicembre

presso lo sportello della portineria, il Calendario 2014 di Casa Famiglia!

### Suore Adoratrici del SS. Sacramento Casa Famiglia Padre F. Spinelli Via G. Galilei, 18 26027 Rivolta d'Adda (Cr) tel 0363-77022 • fax 0363-370264 www.casafamigliaspinelli.it

Volontariato 2piu2cinaue@libero.it 347 3033984 (Mele Damiano - presidente 2+2=5)

## Area Giovani

Suor Stefania 0363 77022 suorstefania@suoreadoratrici.it . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

## un tempo di attesa

n ogni "oggi" si realizza l'attesa di Cristo perché Lui non si stanca di venire in noi e di fissare la Sua tenda dentro il nostro cuore. Il Natale è la verità, è la realizzazione di questa attesa. Maria ha atteso e portato in grembo il Salvatore del mondo: Gesù. Come Maria siamo chiamati a dare "alla luce" il Suo Figlio e ad avvolgerLo in fasce (cfr Lc 2,7). "Dare alla luce" significa portare dentro di sé la vita, generarla e donarla. "Avvolgere in fasce": significa avere cura dell'altro, del bisognoso, di chi è debole, accoglierlo, farlo stare bene, circondarlo di attenzione, di tenerezza, di gioia. E' bello vedere come a casa "nostra", con i nostri Ospiti, viviamo questi atteggiamenti: "generare" alla vita delle creature volendo loro bene, donando loro il nostro tempo, avvolgendole di Amore. Il Natale è questo: credere che ogni giorno tocchiamo, amiamo, curiamo il Signore presente nel fratello, in persone speciali quali i nostri Ospiti. Auguro a ciascuno Buon Natale e Buon Anno con la Parola di Dio:

> "Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace" (Nm 6,24-26)

Tanti Auguri a tutti! Suor Daniela

"Natale è la dolce stagione nella quale dobbiamo accendere il fuoco dell'ospitalità e la straordinaria fiamma di carità nel nostro cuore

da Casa Famiglia Padre F. Spinelli

**Avvento** 

Attesa è farsi vicino

Attesa è spalancare

Attesa è amare

i nostri cuori

Attesa è sperare

e abbandonarsi

Attesa è portare

dentro una vita

Attesa è avere fiducia

Attesa è incontrare

Attesa è gioia di vivere

Attesa è accogliere

sempre incamminato

Colui che viene,

verso ogni uomo.



Spettacolo natalizio nella chiesa di Casa Famiglia, a seguire vi invitiamo a visitare il Villaggio di Natale realizzato con i lavori creati dai nostri ospiti, non mancherà anche un dolce rinfresco. Vi aspettiamo per trascorrere insieme... ...una giornata di festa!

Le suore, gli ospiti, gli operatori e i volontari

## Premio Fedeltà

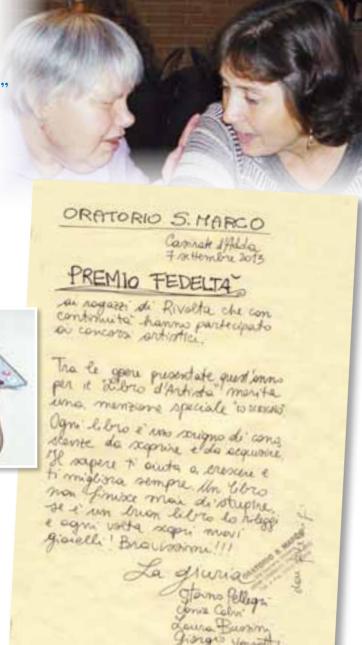
per il concorso creativo "Libro d'Antista



oratorio di Casirate d'Adda annualmente organizza un conc<mark>orso</mark> creativo e quest'anno siamo state premiate per la nostra fedeltà ed entusiasmo dimostrati in questi anni. Con il premio vinto abbiamo voluto festeggiare organizzando un bel pranzo. Noi educatrici con

Rosanna, Gina, Mariangela, Sandra, Emiliana e Pinuccia abbiamo scelto i vestiti da indossare e ci siamo ben profumate per l'occasione speciale. Accompagnate da Shira, Patrizia ed Elisabetta, il 25 Ottobre siamo andate a mangiare al ristorante "Casetta Verde" di Rivolta d'Adda. Come sempre i proprietari ci hanno accolte con gioia e calore, ci hanno riservato una bella tavolata e preparato delle gustosissime lasagne! Per completare il pranzo abbiamo ordinato una squisita fetta di torta accompagnata da un buon caffè. Per tutte noi è stato un momento di gioia, allegria e condivisione che speriamo di poter ripetere per un'occasione altrettanto

> Le ospiti dell'Unità abitativa Sant'Agnese con le educatrici Shira e Patrizia



**Novembre** 

San Martino

ivevo in un paese di contadini, Corneliano Bertario, frazio ne di Trucazzano e mi ricordo molto bene dell'11 Novembre, giorno di San Martino: mi ricordo - afferma il signor **Gianni** - che si vedevano sfilare nelle vie del paese questi carri colmi di mobili, letti, comò, credenze, tavoli, sedie e la stia che conteneva gli animali da cortile, galline, polli, conigli ...a quell'epoca le famiglie erano proprio numerose e talvolta si arrivava anche a 10, 11 figli ...i più piccoli sedevano sul carro insieme ai più anziani e di fianco a piedi la famiglia che accompagnava il carro ...gli abitanti del paese accorrevano a vedere ciò

che stava accadendo". "Uno scenario che anche noi ricordiamo molto bene", riferiscono i signori Alberto, il signor Gino e il signor Luciano. L'11 Novembre di ogni anno si rivivevano queste scene

perché era il giorno nel quale si stipulava, o eventualmente scadeva, il contratto tra contadini e proprietari terrieri che aveva durata annuale, una sorta di "patto agricolo". I contadini generalmente cambiavano residenza a causa principalmente di dissapori con il proprietario terriero, dissapori causati essenzialmente per motivi economici; di conseguenza i contadini con le loro famiglie erano obbligati a spostarsi presso altre cascine e si stipulava così un nuovo contratto di lavoro della medesima durata. Il signor Gianni e il signor Alberto ricordano, inoltre, che nel contratto vi era registrato che il giorno di Sant' Apollonia era un giorno di riposo, anzi un giorno nel quale si poteva fare finalmente festa: contadini della zona di Rivolta d'Adda si recavano alla fiera di Sant'Apollonia, fiera contadina, dove si poteva mangiare e bere in allegria e comprare il maiale per la famiglia. Ancora oggi la fiera di Sant' Apollonia è rimasta nella tradizione popolare. Il signor **Gianni**, che ha trascorso la sua vita lavorativa come dipendente comunale, ricorda infine che in quel periodo vigevano le leggi fasciste e una tra queste riguardava anche i contadini: un abitante della zona non poteva trasferirsi per motivi lavorativi fuori dalla provincia di residenza, tuttavia grazie alla

"benevolenza" di alcune persone che lavoravano all'ufficio di collocamento, a volte riusciva ad ottenere il nulla osta. Questo timbro dava così la facoltà a tanti contadini, o meglio a tante famiglie, di cambiare zona, cambiare lavoro e sperare in una vita migliore. Questi ricordi sono ancora vivi nella memoria di noi ospiti della RSA, ricordi che fanno parte di un vissuto e che talvolta recano con sé anche un po' di nostalgia ..

Gianni C., Gino C., Alberto L. Alberto P. e Luciano I



Scorci di vita contadina

Residenza Sanitaria Anziani





Un pomeriggio nel villaggio di Natale







gni uscita sul territorio è molto attesa dai nostri ospiti, si informano riguardo alla disponibilità dei posti rimasti sul pulmino e chiedono a parenti o amici di essere accompagnati. Trascorrere del tempo al di fuori della struttura significa prendere una boccata d'aria rispetto a quelle che sono le preoccupazioni legate alla vita in Istituto e ritrovare colori, profumi, oggetti e posti che fanno rivivere il proprio passato.

Fra tutte le proposte c'è un uscita a cui i nostri ospiti sono particolarmente affezionati: la visita al villaggio di Natale al Centro Verde

di Caravaggio: ogni angolo è curato nei minimi dettagli, gli oggetti proposti sono divisi per genere e ci trasportan<mark>o in un</mark> mond<mark>o m</mark>agico, le tavole apparecchiate ricordano quando i preparativi li riguardavano in prima persona con la loro famiglia ed i loro affetti. **Rosangela** racconta: "È stata una bellissima uscita, abbiamo visitato il villaggio di Natale e visto degli addobbi meravigliosi; quando ero giovane non c'erano molti soldi e nel mio paese gli addob<mark>bi non e</mark>ran<mark>o co</mark>sì vistosi però, abitando a Locate, avevo la possibilità d<mark>i andare</mark> al<mark>la R</mark>inascente di Milano a 'lustrarmi gli occhi' ed in pi<mark>azza Duomo a</mark> Milano a vedere il presepe". **Lelia** ricorda: "Ieri ho visto tante cose belle ed

ho pensato che non vedo l'ora di fare il nostro albero di Natale". Infine Celestina: "Sono andata al Centro Verde in compagnia di mia figlia, ho passato una giornata bellissima ed ho comprato un regalo a mia nipote; le uscite mi fanno sempre tanto piacere".

L'educatrice Francesca, le ignore e i signori della RSA







L'attimo è un momento di gioia da condividere con gli altri. "Attimi di Natale" perché... ad ognuno di noi il Natale evoca ricordi, emozioni, pensieri, colori e profumi... Vogliamo che questo ATTIMO

possa entrar in voi e arricchire il vostro Natale di profondità e significato! Auguri dagli Educatori

e gli Ospiti di Casa Famiglia,

..vi aspettiamo alla nostra festa!

pesso si vive come se fosse "per sempre"

e ci si dimentica degli attimi.





Alcuni scatti per mostrare l'impegno e il desiderio di dare un tono di festa in più al nostro Natale!